



ITINERARI SOTTO LE STELLE TRA ARTE & MUSICA IN FRIULI-VENEZIA GIULIA 2004

Visita alla Mostra "Arte per i Re"

*"Questo mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza artistica
per non oscurarsi nella disperazione.*

*La bellezza, come la verità, è ciò che mette nel cuore degli
uomini la gioia,*

*è il frutto prezioso che resiste all'usura del tempo,
che unisce le generazioni e le congiunge nell'ammirazione."*

Concilio Vaticano II

PROGRAMMA

Ore 21.00 - 22.00

Visita guidata alla Mostra.

Ore 22.00 - 22.30

**Esecuzione della "Ciaccona in Mi Minore" di Dietrich Buxtheude, a cura del
Maestro Sebastiano Zorza alla fisarmonica.**

Ore 22.30 - 23.00

**Presentazione e degustazione vini D.O.C. del Friuli Venezia Giulia a cura
dell'Associazione Italiana Sommeliers, sezione del Friuli-Venezia Giulia.**

Venerdì 2 luglio 2004

Chiesa di San Francesco
Largo Ospedale Vecchio, Udine

In collaborazione con:

Università di Udine

Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera
Master "Comunicare e tradurre:
organizzazione e gestione degli eventi"

Provincia di Udine

Associazione Italiana Sommeliers,
sezione del Friuli-Venezia Giulia

Con questa mostra straordinaria, voluta e organizzata dalla Provincia di Udine, dalle sale della Gemäldegalerie Alte Meister di Dresda giungono a Udine i fasti di una delle maggiori capitali del Settecento, centro di potere e di cultura, luogo d'incontro tra la civiltà germanica, quella latina e quella slava, così come il Friuli, nel quale si è creato un patrimonio d'arte unico, da conoscere e apprezzare, anche grazie a questa mostra.

Per la prima volta in Italia si possono ammirare tutti insieme cospicui gruppi di opere di grandi pittori tedeschi, come Dietrich, Thiele, Klengel e Graff, di Mengs, il maggiore interprete della pittura neoclassica, dei francesi Watteau, uno degli autori fondamentali per l'arte del Settecento, Pesne e de Silvestre, nonché degli italiani Bellotto, un vero e proprio "ritrattista" di città, Canaletto, l'impareggiabile maestro delle vedute veneziane, inoltre i ritrattisti Diziani e Rotari, cui si affiancano capi d'opera di Ricci, Crespi, Tiepolo e di molti altri.

Si tratta di minuziose vedute di Dresda e dell'Elba, paesaggi sassoni, quadri di soggetto religioso, ritratti di sovrani e di anonimi: tutti dipinti che parlano di ricchezza, di gloria, di passione e di bellezza, accomunati da un lato dalla loro committenza principesca e dall'altro dal fascino di un secolo intessuto di contrasti culturali e di una produzione artistica di altissima qualità.

